

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 6\2\2018;  
rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

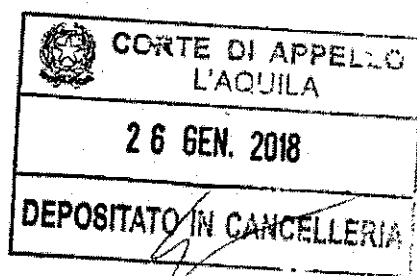
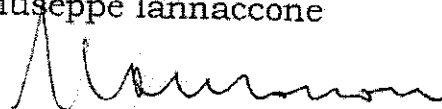
che saranno regolarmente trattate le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., o per suoi chiarimenti, quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione e quelle di rinvio dalla Cassazione, e le cause a vario titolo urgenti (n. 697\2015, ruolo Orlandi; n. 1455\2015, ruolo Ciofani).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni iscritte prima del 31\12\2013 saranno trattate se hanno un numero di R.G. inferiore al 600\2013; le altre cause iscritte nel 2013 sono rinviate al 6\3\2018; le cause iscritte nel 2014 sono rinviate al 2\10\2018; le cause iscritte nel 2015 sono rinviate al 5\2\2019; le restanti al 19\11\2019.

L'Aquila, 23\1\2018

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone



Comunicato telematicamente  
GR